LASCITO ZANELLA

Il “Lascito Zanella”, conservato presso la biblioteca civica di Soave, è composto da 709 libri (dell’800 e fino alla I metà del ‘900 ), parte di una ricca biblioteca privata, appartenente alla famiglia Zanella, che contava personalità illustri come l’architetto Antonio Zanella, che riedificò il santuario di Santa Maria Assunta della Bassanella e il poeta Giacomo Zanella, che fu sindaco di Verona come Tullio Zanella.

Maria Anna Bevilacqua, moglie e poi vedova di Baccio Zanella (illustre docente universitario di farmacologia a Milano), ammalata e senza eredi, lasciò al Comune di Soave l’edificio di residenza (sede attuale del Comune), il parco adiacente e il mobilio; quindi anche quel grande patrimonio librario che era stata la fonte culturale della famiglia per molte generazioni. La donazione del complesso avvenne con il sindaco Giorgio Magrinelli, tra gli anni 70 e 80 del secolo scorso. Dopo la morte della signora Bevilacqua, purtroppo, il patrimonio librario si ridusse in modo considerevole, poiché molti libri, anche di valore, finirono presso privati o nei mercatini.

Nel Lascito troviamo non solo libri, ma anche carte geografiche e idrauliche, archivi e documentazioni di ogni genere; si va dalla geografia alla storia, dalla poesia alla musica, dal diritto all’ingegneria e architettura…

L’amministrazione Gambaretto si è attivata per il restauro del Lascito e nel 2011 ha ottenuto dalla Regione Veneto un importante finanziamento per ripulire a scopo conservativo i libri. Effettuato l’intervento, i libri sono stati collocati in un’apposita stanza della biblioteca civica, in alcuni scaffali e contenitori ed è stato installato un condizionatore, in modo tale da mantenere l’ambiente a una temperatura e ad un tasso di umidità idonei. Tra il 2013 e il 2014 i libri sono stati catalogati, grazie al lavoro di tanti volontari ed ora è possibile accedere a un elenco con autori e titoli.

I testi sono a disposizione per la consultazione di chi ne farà richiesta, compilando apposito modulo.